

# CASA&DESIGN La Repubblica.it

Un articolo scritto da Irene Maria Scalise il 13 aprile 2013

## Massimo Iosa Ghini: festa in Triennale

Una mostra celebra i trent'anni di carriera dell'architetto. Fino al primo maggio a Milano



Trent'anni di Massimo Iosa Ghini vanno in mostra alla Triennale di Milano. Inaugurata il 9 aprile la mostra *Massimo Iosa Ghini, architetto e designer*, durerà sino al 1 di maggio e comprende progetti d'interni, architettura, oggetti di design, illustrazioni e video.

Un appuntamento colorato e pieno d'idee da inserire nel frenetico circuito della settimana del design. Il percorso è organizzato per aree tematiche in perfetto ordine cronologico. Si apre con la sezione "Disegnare", che racconta gli esordi nel periodo di vivace fermento culturale della Bologna degli anni '80, e che comprende anche i comics (alcuni disegni per Frigidaire, Alter Linus, Vanity, WP store). Quindi il racconto della Milano dell'artista e la fondazione del gruppo "Bolidismo". E proprio di quegli anni sono la poltrona Otello per Memphis e la poltrona Numero uno per Moroso. Nella terza sezione è protagonista il "Parlare con il mondo" con oggetti come le poltrone Metropolis, le lampade Aladin, Scuba e Solar II.

Un viaggio tra aziende internazionali come Ibm, Duravit, Roche Bobois International, Yamagiwa. Continuando la traiettoria ci s'imbatte nell'area "Interpretare la quintessenza italiana" con lavori che Iosa Ghini ha realizzato per rappresentare l'eccellenza italiana: Ferrari, Maserati, Superga.

La mostra si chiude con quel periodo che dagli anni novanta arriva sino ad oggi: "Sostenibile ma bello". Progetti che hanno il tema della sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnico stilista al centro delle idee.

«All'inaugurazione Iosa Ghini, circondato dalla sua squadra, ha commentato: Il mio è stato un grande lavoro di segno, basato sull'esercizio anche manuale del disegno sino al raggiungimento della coscienza di poter trasformare uno scenario bidimensionale in uno reale in oggetti, anche lontani dalla mia formazione, come occhiali, carrelli per gelati e lampade».

Un articolo di scritto da Irene Maria Scalise il 13 aprile 2013